COMUNICATO STAMPA – RICAVI PRIMI NOVE MESI 2026

GEOX REGISTRA NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ESERCIZIO 2026 I SEGUENTI RISULTATI:

- **RICAVI PARI A EURO 435,0 MILIONI IN FLESSIONE DELL'11,7% RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI 2025. A PERIMETRO OMOGENEO, IL CALO È PARI A 9,4%.**
- **MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO CHE SI ATTESTA A EURO 110,0 MILIONI (EURO 135,7 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2025; EURO 161,4 MILIONI AL 30 SETTEMBRE 2025) GRAZIE ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLE SCORTE E DEI PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO. L'INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO SCENDE AL 20,0% SUI RICAVI DEGLI ULTIMI 12 MESI.**
- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (ANTE IFRS 16 E FAIR VALUE DEI DERIVATI) PARI A EURO -49,7 MILIONI IN SIGNIFICATIVA RIDUZIONE RISPETTO A EURO -92,6 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2025, EURO -106,6 MILIONI AL 30 SETTEMBRE 2025. IL MIGLIORAMENTO RIFLETTE SIA L'AUMENTO DI CAPITALE PARI A EURO 21,4 MILIONI, SIA LA GENERAZIONE DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA PARI A EURO 21,5 MILIONI OTTENUTA GRAZIE ALL'OTTIMIZZAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE.**
- **IL MANAGEMENT CONFERMA PER L'ESERCIZIO 2026 I DATI PREVISIONALI IN LINEA CON QUELLI COMUNICATI NELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE PUBBLICATO IN DATA 21 SETTEMBRE.**

Biadene di Montebelluna, 10 novembre 2026 – Geox S.p.A., società quotata presso il mercato Euronext Milan (GEO.MI) gestito da Borsa Italiana, tra i leader nel settore delle calzature classiche e casual, ha approvato in data odierna alcuni dati economico-finanziari al 30 settembre 2026.

L'Amministratore Delegato, Francesco Di Giovanni ha commentato: "Geox sta affrontando un mercato difficile ed in forte contrazione, sia per specifiche condizioni di mercato, sia per le dinamiche generalizzate dei consumi. Ai già noti effetti legati alla concorrenza, davvero molto spinta, e alle tensioni internazionali, nelle ultime settimane si stanno aggiungendo anche le mobilitazioni popolari contro il costo della vita, che stanno influenzando ulteriormente il livello dei consumi e l'operatività dei punti vendita.

Geox sta facendo leva su tutte le azioni delle quali ha il controllo per recuperare redditività, anche accettando l'eventuale conseguenza di perdere volumi di vendita. L'effetto di questa strategia si traduce in un efficientamento della struttura dei costi operativi per circa euro 26 milioni nel periodo di riferimento, che consente alla società di confermare le attese sui dati di fine esercizio in temini di marginalità operativa, con un EBIT margin rettificato pari al 3-4%.

Gli interventi di forte razionalizzazione fatti sui processi produttivi e sulle scelte di tempi e metodi di approvvigionamento hanno contribuito, nei primi nove mesi, a una riduzione del debito bancario che si attesta a euro 50 milioni; un risultato davvero significativo se si considera che il debito si assestava a circa euro 93 milioni alla fine dell'esercizio 2025. Alla riduzione del debito ha contribuito parimenti l'esecuzione della prevista seconda fase

dell'aumento di capitale pari ad euro 21 milioni, in coerenza con gli impegni assunti da LIR nell'ambito della originaria Manovra Finanziaria.

I ricavi realizzati nei primi nove mesi del 2026 hanno riportato un calo pari al 9,4% a perimetro omogeneo, quindi escludendo l'impatto delle volontarie scelte di chiusura dei negozi e di alcuni canali distributivi e clienti non profittevoli. Il calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, invece, risulta pari all'11,7% e ha interessato sostanzialmente tutti i canali di vendita e tutte le aree geografiche. La performance dei canali Wholesale B&M e Web riflette il già noto e non favorevole andamento delle campagne vendite delle collezioni SS26 e FW26, mentre il canale Retail ha risentito del marcato e diffuso calo del traffico anche a causa della delicata fase geopolitica internazionale e della conseguente incertezza economica che ha interessato tutti i Paesi dove la rete commerciale di Geox è presente.

In questo difficile contesto, tuttavia, Geox ha continuato ad investire riportando al centro della propria strategia la ricerca e sviluppo e le proprie competenze di innovazione tecnologica che rappresentano, da sempre, la storia e il valore del marchio.

Ricordo inoltre che la stagione SS27 vedrà la prima collezione frutto della collaborazione con uno studio di riconosciuta fama internazionale e punto di riferimento che ha portato nuova energia creativa e stilistica all'offerta del marchio Geox nonché una nuova collezione kids".

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO: RICAVI

I ricavi consolidati dei primi nove mesi 2026 si attestano a euro 435,0 milioni, in decremento dell'11,7% rispetto all'esercizio precedente (-11,8% a cambi costanti). A perimetro omogeno, il calo è pari al 9,4%. La flessione riscontrata è in linea con l'andamento della campagna vendite SS26 e FW26 per i canali Wholesale B&M e Web, mentre il perdurare del calo del traffico nei negozi ha comportato una riduzione del 9,9% nel canale Retail.

Ricavi per Canale distributivo

(Migliaia di euro)	9 mesi 2026	%	9 mesi 2025	%	Var. %
Wholesale	154.582	35,5%	172.625	35,0%	(10,5%)
Retail	168.324	38,7%	186.919	37,9%	(9,9%)
Web	112.077	25,8%	133.231	27,1%	(15,9%)
Totale ricavi	**434.983**	**100,0%**	**492.775**	**100,0%**	**(11,7%)**

I ricavi del canale Wholesale si attestano a euro 154,6 milioni, pari al 35,5% dei ricavi del Gruppo (35,0% nei primi nove mesi 2025), registrando una contrazione del 10,5% a cambi correnti (-10,4% a cambi costanti) rispetto a euro 172,6 milioni dei primi nove mesi 2025. Queste performance riflettono una raccolta ordini per la collezione SS26 e FW26 inferiore rispetto all'esercizio precedente in tutti i principali mercati.

I ricavi del canale Retail si attestano a euro 168,3 milioni, pari al 38,7% dei ricavi del Gruppo, in calo rispetto a euro 186,9 milioni dei primi nove mesi del 2025 (-9,9% a cambi correnti, -10,1% a cambi costanti). Tale decremento è imputabile ad un effetto perimetro netto negativo per circa euro 5,7 milioni, conseguente alle chiusure di negozi, e ad un effetto performance negativo per circa euro 13,2 milioni, dovuto ad un deterioramento del calo di traffico nei negozi.
Per quanto riguarda il perimetro distributivo, il numero dei negozi fisici a gestione diretta (DOS B&M) è passato da 236 a settembre 2025 a 228 a settembre 2026, mentre i punti vendita Franchising (In Deal – Retail) sono scesi da 111 a 93 nello stesso periodo.

I ricavi realizzati attraverso i canali digitali hanno registrato una contrazione del 15,9% rispetto ai primi nove mesi 2025. Le performance positive del sito web di proprietà non hanno compensato i minori ordini delle piattaforme

Wholesale Web e Marketplace. Si segnala comunque la sua performance positiva LFL pari al +6,4% che compensa parzialmente l'andamento negativo del canale.

Ricavi per Area geografica

(Migliaia di euro)	9 mesi 2026		9 mesi 2025	%	Var. %
Italia	131.108	30,1%	143.039	29,0%	(8,3%)
Europa (*)	207.536	47,7%	234.956	47,7%	(11,7%)
Altri Paesi	96.339	22,2%	114.780	23,3%	(16,1%)
Totale ricavi	**434.983**	**100,0%**	**492.775**	**100,0%**	**(11,7%)**

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi realizzati in Italia rappresentano il 30,1% dei ricavi del Gruppo (29,0% nei primi nove mesi 2025) e si attestano a euro 131,1 milioni in decremento dell'8,3% rispetto a euro 143,0 milioni dei primi nove mesi 2025. Tale decremento è attribuibile alle performance negative di tutti i canali solo in parte mitigate dall'andamento positivo LFL del canale Dos Web (+15,2%).

I ricavi realizzati in Europa rappresentano il 47,7% dei ricavi del Gruppo (47,7% nei primi nove mesi 2025) e ammontano a euro 207,5 milioni, rispetto a euro 234,9 milioni dei primi nove mesi 2025 registrando un decremento dell'11,7% (-11,6% a cambi costanti), principalmente imputabile alle performance negative della Francia.
Da segnalare l'andamento positivo LFL come in Italia, del canale Dos Web (+5,8%).

I ricavi registrati nei mercati inclusi nell'area Altri Paesi rappresentano il 22,2% dei ricavi del Gruppo (23,3% nei primi nove mesi 2025) e ammontano a euro 96,3 milioni, rispetto a euro 114,8 milioni nei primi nove mesi 2025 riportando un calo del 16,1% rispetto ai primi nove mesi 2025 (-16,6% a cambi costanti).
Tale andamento è legato principalmente alle performance negative nell'area MEA (Middle East & Africa) e della Russia le cui attività permangono influenzate dalle perduranti condizioni di instabilità e tensione dovute ai conflitti in atto.

Ricavi per Categoria Merceologica

(Migliaia di euro)	9 mesi 2026	%	9 mesi 2025	%	Var. %
Calzature	395.352	90,9%	449.832	91,3%	(12,1%)
Abbigliamento	39.631	9,1%	42.943	8,7%	(7,7%)
Totale ricavi	**434.983**	**100,0%**	**492.775**	**100,0%**	**(11,7%)**

Le calzature rappresentano il 90,9% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 395,4 milioni, con un decremento pari al 12,1% (-12,2% a cambi costanti) rispetto ad euro 449,8 milioni dei primi nove mesi 2025. L'abbigliamento ha rappresentato il 9,1% dei ricavi consolidati attestandosi a euro 39,6 milioni, in riduzione del 7,7% (-8,1% a cambi costanti) rispetto ad euro 42,9 milioni dei primi nove mesi 2025.

Rete Distributiva Monomarca – Geox shops

Al 30 settembre 2026 il numero totale dei "Geox Shops" risulta pari a 517 di cui 228 DOS. Nel corso dei nove mesi 2026 sono stati aperti 18 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 71, in linea con la programmata ottimizzazione del perimetro distributivo nei mercati più maturi.

	30-09-2026		31-12-2025		9 mesi 2026		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Variazione Perimetro	Aperture	Chiusure
Italia	144	101	152	104	(8)	2	(10)
Europa (*)	139	87	147	89	(8)	2	(10)
Altri Paesi (**)	234	40	271	42	(37)	14	(51)
Totale	**517**	**228**	**570**	**235**	**(53)**	**18**	**(71)**

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

(**) Include i negozi esistenti in paesi con contratto di licenza (pari a 95 negozi al 30 settembre 2026 e a 127 negozi al 31 dicembre 2025). I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Il settore nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare, l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i due semestri. Da un lato la produzione e gli acquisti si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte. Dall'altro, le vendite ai canali multimarca ed in franchising si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. In questo stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi dai clienti e dai consumatori finali avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo, con picchi di assorbimento di risorse finanziarie da gennaio ad aprile e da luglio ad ottobre.

Il capitale circolante netto operativo si attesta a circa euro 110,0 milioni, in diminuzione di circa euro 25,8 milioni rispetto a euro 135,7 milioni al 31 dicembre 2025 ed inferiore di euro 51,4 milioni rispetto al 30 settembre 2025 (euro 161,4 milioni). L'andamento del capitale circolante nel semestre risulta coerente con la stagionalità del business ma risente nei nove mesi del 2026, inoltre, degli effetti dell'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento e gestione delle scorte avviate recentemente. Il Gruppo, infatti, ha implementato azioni volte a migliorare la pianificazione degli acquisti, riducendo il time-to-market, e conseguendo un livello di magazzino inferiore rispetto all'esercizio precedente. Parallelamente, la diversa tempistica degli acquisti ha determinato anche uno slittamento delle relative scadenze di pagamento verso i fornitori. Tale dinamica ha contribuito a una più efficiente gestione del capitale circolante netto operativo e a una migliore generazione di cassa nei primi nove mesi.

L'incidenza del capitale circolante netto operativo al 30 settembre 2026 sulle vendite degli ultimi dodici mesi risulta così pari al 20,0% (25,6% al 30 settembre 2025).

Le giacenze di magazzino si attestano a circa euro 144,6 milioni, in riduzione di circa euro 81,2 milioni rispetto a euro 225,8 milioni al 31 dicembre 2025. Il valore delle giacenze risulta inferiore anche rispetto al 30 settembre 2025 (euro 208,8 milioni).

I crediti verso clienti ammontano a circa euro 113,4 milioni, in aumento di euro 44,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2025. I giorni medi d'incasso si mantengono in linea con i livelli osservati nei periodi precedenti e coerenti con la stagionalità del settore. Il valore dei crediti verso clienti risulta invece inferiore rispetto al 30 settembre 2025 (euro 125,0 milioni).

I debiti commerciali risultano pari a euro 148,0 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2025 di euro 11,1 milioni. I tempi medi di pagamento sono sostanzialmente in linea rispetto a quelli osservati nei periodi precedenti.

La posizione finanziaria netta a fine settembre si è attestata (ante IFRS 16 e *fair value* dei contratti derivati) a euro -49,7 milioni (euro -92,6 milioni a dicembre 2025 e euro -106,7 milioni a settembre 2025).
La variazione del debito netto verso banche, pari a euro 42,9 milioni, riflette sia le risorse rinvenienti dall'aumento di capitale, pari a euro 21,4 milioni, sia la generazione di cassa avvenuta nel periodo pari a 21,5 milioni, ottenuta grazie all'ottimizzazione della gestione del magazzino e dei flussi di cassa connessi al capitale circolante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE – OUTLOOK

Il contesto geopolitico e macroeconomico globale continua ad essere caratterizzato da un elevato livello di incertezza e volatilità.
Le dinamiche settoriali del mercato di riferimento e l'evoluzione della situazione geopolitica internazionale attualmente in atto contribuiscono al generale quadro di incertezza e continuano, di conseguenza, ad incidere sulle aspettative di consumo del settore in cui il Gruppo è attivo.
Alla data del presente comunicato il management conferma per l'esercizio 2026 i dati previsionali oggetto dell'aggiornamento del Piano Industriale approvato in data 21 settembre u.s., sebbene a ridosso del margine basso dei *range* ivi indicati.

****

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Andrea Maldi dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che, sulla base della propria conoscenza, l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

INVESTOR RELATIONS
Massimo Nai: tel. +39 0423 282840; cell. +39 335 1312641; investor.relations@geox.com

UFFICIO STAMPA
Juan Carlos Venti: tel: +39 0423 281914; cell. +39 335 470641; juancarlos.venti@geox.com

IL GRUPPO GEOX

Il Gruppo Geox opera nel settore delle calzature classiche e casual per uomo, donna e bambino di fascia di prezzo medio alta e nel settore dell'abbigliamento. Geox deve il proprio successo alla costante focalizzazione sul prodotto, caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità e impermeabilità, e fonda le proprie strategie di crescita futura sulla continua innovazione tecnologica.

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Geox. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.